



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 44

Domenica 28 giugno 2026
Quinta dopo Pentecoste

Vangelo secondo Luca (Lc 9, 57-62)

In quel tempo. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo".

A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio".

Gesù oggi nel Vangelo incontra tre personaggi sulla sua strada, non sappiamo nulla di loro, sono senza nome e caratteristiche, tre persone qualunque. Con ciascuno di loro intavola una breve conversazione e il tema è la chiamata, infatti il verbo "seguire" è centrale in tutte e tre i dialoghi. Ma la fine di ogni dialogo sembra portare ad un'unica soluzione: i tre non sono degni di seguire Gesù. A tutti e tre viene data una risposta secca, al primo che intende seguirlo in ogni dove, risponde che non esiste un dove; al secondo che vuole seppellire il padre risponde di lasciar perdere; al terzo, infine, che vuole congedarsi dalla famiglia risponde che il tornare indietro non indica una vera vocazione. Ma c'è una differenza fondamentale nei tre incontri: nell'incontro con il secondo il movimento parte da Gesù e non viceversa, gli altri si propongono, lui riceve la chiamata. "Seguimi" gli dice Gesù, ed è l'unico a cui dice "Seguimi" - e alla fine, dopo averlo redarguito, diversamente dagli altri, gli affida una missione: quella di annunciare il regno di Dio. La chiamata non è una cosa nostra è Gesù che sceglie noi, perché? Questo rimane un mistero. Quindi grazie per questo grande dono immeritato.

Carla Galessio

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi è in distribuzione nelle Chiese e nelle edicole il numero estivo de “**L’Amico della Famiglia**”.
- ▶ Oggi è la “**Giornata per la Carità del Papa**” con la quale possiamo partecipare attivamente alla Carità che il Papa esercita soprattutto verso le Chiese più povere. In ogni Parrocchia è possibile dare il proprio contributo per la Carità del Papa.
- ▶ Oggi pomeriggio c’è il **pellegrinaggio a Sotto il Monte San Giovanni XXIII**: ritrovo alle ore 13.45 a S. Rocco e partenza alle 14.
- ▶ Venerdì 3 luglio alle 21 alla parrocchia di S. Carlo c’è la serata organizzativa per il **viaggio di agosto a Vienna**. Entro il 15 luglio occorre fare il saldo.
- ▶ Sabato 4 luglio alle 11 nei Cimiteri c’è il Rosario per i **defunti di giugno**.
- ▶ Martedì 4 agosto ci sarà l’uscita estiva sul **lago di Garda**.

A LUGLIO E AGOSTO: RIDUZIONE ESTIVA DELLE SANTE MESSE

SS. Messe festive:

- dal 28 giugno al 13 settembre è sospesa la S. Messa delle 10.30 all’Oratorio San Rocco (riprenderà il 20 settembre)
- a luglio e agosto è sospesa la S. Messa del sabato alle ore 20 ai Vignoli (riprenderà il 5 settembre)
- a luglio e agosto è sospesa la S. Messa delle 20.30 a S. Ambrogio (riprenderà il 6 settembre)
- ad agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 8.00 a S. Valeria (riprenderà il 6/9)

SS. Messe feriali:

- dal 1° luglio al 28 agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 18 in Basilica e quella del mercoledì sera ai Vignoli
- ad agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 8 a S. Valeria
- al Ceredo a luglio e agosto la S. Messa del giovedì viene celebrata alle 8.30 anziché alle 20.30.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI LUGLIO 2026

Intenzioni del Papa: “Preghiamo per il rispetto e la difesa della vita umana in ogni sua tappa, riconoscendola come dono di Dio”.

Intenzione dei Vescovi: “Ti preghiamo, Signore, affinché la tua Chiesa veda nella proposta evangelica l’opportunità di spogliarsi dalle strutture e dalle ricchezze per rivestirsi di Cristo povero, unico vero bene”.

Intenzione per il Clero: “Cuore di Gesù, arricchisci la vita dei presbiteri di autentiche amicizie fraterne per condividere le gioie e le difficoltà del loro ministero e rendere visibile la forza della tua carità”.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

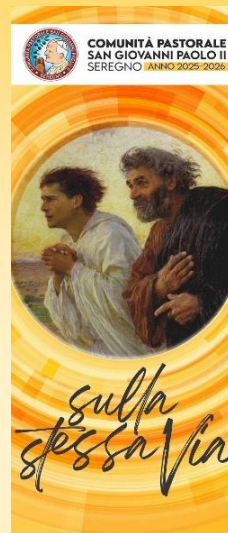
don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📌 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 28/06 AL 05/07

Domenica 28 V dopo Pentecoste	Gen 11, 31. 32b – 12, 5b - Sal 104 (105) - Eb 11, 1-2. 8-16b - Lc 9, 57-62
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Amato Armanda, Berlingeri Eugenio, Francesco, Eugenio
	10.30: Def. Antonio, Carlotta e Valeria Corbetta Alberto Bozzi e Agostino Brambilla
20.30	Per Papa Leone
Giovedì 29 Ss. Pietro e Paolo	At 12, 1-11 - Sal 33 (34) - 2Cor 11, 16 – 12, 9 - Gv 21, 15b-19
	08.30: Def. Gerosa Ambrogio, Giovanni e Perego Regina
Martedì 30 Feria dopo Pentecoste	Dt 25, 5-10 - Sal 127 (128) - Lc 8, 16-18
	08.30: Per la pace
Mercoledì 01 Feria dopo Pentecoste	Dt 30, 15-20 - Sal 1 - Lc 8, 19-21
	08.30: Per la giustizia tra i popoli
Giovedì 02 Feria dopo Pentecoste	Dt 31, 1-12 - Sal 134 (135) - Lc 8, 22-25
	18.00: Per le vocazioni sacerdotali
Venerdì 03 San Tommaso	At 20, 18b-31 - Sal 95 (96) - 1Cor 4, 9-15 - Gv 20, 24-29
	08.30: Caimi Maria Teresa (legato)
Sabato 04 Feria dopo Pentecoste	Lv 23, 26. 39-43 - Sal 98 (99) - Eb 3, 4-6 - Gv 7, 1-6b
	18.00: Per i benefattori defunti della nostra comunità
Domenica 05 VI dopo Pentecoste	Es 33, 18 – 34, 10 - Sal 76 (77) - 1Cor 3, 5-11 - Lc 6, 20-31
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. don Antonio Palumbo, don Pasquale Grillo e don Luigi Fari



Ricordiamo che nei mesi di luglio e di agosto la Messa domenicale delle ore 20.30 verrà sospesa. Ricomincerà domenica 6 settembre.



«Essere oggi la Chiesa di sant’Ambrogio, essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo». Lo sostiene l’Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026-2027 dal titolo **«Che allegria c’è? Di che godono tutti costoro?»**. **Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana.**

Una riflessione che pone all’attenzione delle comunità cristiane il tema della sinodalità, decisivo per una Chiesa aperta, coraggiosa, consapevole, che sappia osare per essere missionaria sulle strade del mondo.

Un invito alla gioia di Dio

Il titolo scelto dall’Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell’Innominato nei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

«Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell’Innominato potrebbe essere un’immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato da una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la

festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio».

Per Delpini «è questo il momento di recepire e praticare come stile ordinario quanto lo Spirito ha detto alle Chiese. La pratica della sinodalità, finalmente sottratta alla ripetizione ossessiva del concetto e della teoria, è la possibilità e la responsabilità di elaborare una “profezia critica”».

Applicare lo stile sinodale

L’Arcivescovo non nega le difficoltà di questo cammino. «Devo riconoscere che tutto il percorso avviato per impulso determinante di papa Francesco e accolto con entusiasmo in molte parti del popolo cristiano è stato anche segnato da fatica e da evidenti problematiche. La produzione di una pluralità di documenti corposi che si devono tener presenti contemporaneamente, la ripetizione di insistenze che la prassi spesso mortifica, atteggiamenti di scetticismo in alcune parti del clero hanno contribuito a creare un clima di stanchezza». Tuttavia, «questo è il momento per ringraziare tutti coloro che con convinzione e dedizione hanno contribuito all’immenso lavoro compiuto. Questo è il tempo di applicare con quotidiana disciplina, convinzione e attenzione lo stile sinodale. Lo esige, mi pare, l’urgenza della missione, la priorità del Vangelo, come dice papa Leone». Quali sono le vie della missione individuate dall’Arcivescovo? «Le nostre comunità in molti modi irradiano la gioia e con operosa carità agiscono secondo i sentimenti di Gesù. Gesù è sempre con noi, anche se i rapporti con il contesto in cui i cristiani vivono non sono sempre favorevoli e accoglienti».

(segue nei prossimi notiziari)

La nostra Caritas parrocchiale
è chiusa per la pausa estiva.
Riapre mercoledì 9 settembre.